

## **Prestazioni energetiche degli edifici - Rendere le ristrutturazioni più rapide, profonde, intelligenti, orientate ai servizi e ai dati**

### **Energy Performance of Buildings - Making renovation faster, deeper, smarter, service- and data-driven**

**TOPIC ID:**

LIFE-2024-CET-BETTERRENO

**Ente finanziatore:**

Commissione europea

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)

**Obiettivi ed impatto attesi:**

Questo argomento contribuisce agli obiettivi della strategia dell'UE Renovation Wave[1] e mira a contribuire all'attuazione delle politiche edilizie attuali e future, in particolare in vista della revisione della Direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD), ma considerando anche gli aspetti dell'iniziativa New European Bauhaus.[1].

Questo tema affronta diverse aree che sono fondamentali per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi dell'UE per la decarbonizzazione degli edifici. L'obiettivo è quello di sviluppare e implementare approcci che mettano insieme attori, mercati, contesti e soluzioni innovative per aumentare l'attrattiva dell'aggiornamento delle prestazioni degli edifici e ridurre gli oneri amministrativi, logistici e finanziari che ancora accompagnano l'adeguamento (profondo) degli edifici. Il tema mira anche a rispondere alla necessità di dati di qualità per rendere più solide le verifiche e i finanziamenti e per contribuire alla diffusione di servizi che valorizzino l'efficienza energetica e l'intelligenza degli edifici. Le proposte devono, ove opportuno, esplorare le sinergie, collegandosi, basandosi, integrando o promuovendo l'adozione da parte del mercato dei risultati di progetti finanziati nell'ambito di altri programmi dell'UE, in particolare Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa.

Le proposte devono concentrarsi su uno dei due ambiti (A o B) indicati di seguito. Nella loro introduzione, le proposte devono identificare chiaramente un ambito rispetto al quale la proposta sarà valutata. Nel caso in cui una proposta riguardi elementi di più di un ambito, ciò deve essere debitamente giustificato.

Ambito di applicazione:

Ambito A: agevolare la ristrutturazione profonda su larga scala

Le azioni dell'Ambito A dovrebbero stimolare il volume e la domanda di ristrutturazioni profonde, aggregando la domanda e diffondendo modelli di business per progetti di ristrutturazione profonda a livello distrettuale, diffondendo strumenti come i passaporti per la ristrutturazione degli edifici o migliorando il coordinamento dei piccoli e medi attori della catena di fornitura.

Il tema accoglie l'azione in tutti i mercati, indipendentemente dalla loro preparazione o maturità, e in particolare nei mercati meno maturi.

Le proposte devono spiegare e adattare le attività proposte al contesto in cui agiranno.

I richiedenti sono invitati a consultare la Direttiva sul rendimento energetico degli edifici, che fornisce definizioni legali per concetti quali "ristrutturazione profonda", "ristrutturazione profonda a tappe"

o "edificio a emissioni zero". Oltre ai miglioramenti dell'efficienza energetica e al passaggio a fonti energetiche sostenibili, le proposte devono considerare gli aspetti della qualità ambientale interna (IEQ) e del comfort.

Le proposte devono riguardare almeno una delle seguenti aree/aspetti:

1. Eliminare le barriere di mercato e stimolare lo sviluppo di modelli di business per l'attuazione di progetti di ristrutturazione profonda su larga scala, ad esempio a livello di quartiere o di area. Le proposte devono rendere l'intero processo di ristrutturazione più semplice e attraente per tutti i soggetti coinvolti, dagli operatori del settore edilizio e dagli investitori ai proprietari e agli occupanti degli edifici. Le proposte devono facilitare la mobilitazione e l'aggregazione della domanda e i collegamenti tra domanda e offerta, ad esempio l'interazione tra proprietari, gestori e fornitori di edifici. Le proposte non devono concentrarsi sullo sviluppo di tecnologie e/o materiali, ma sull'introduzione di tecnologie e pacchetti pronti per il mercato e mirati a segmenti o tipologie di edifici che consentano una diffusione rapida e su larga scala. Le proposte possono anche riguardare la standardizzazione delle soluzioni di ristrutturazione degli edifici e gli aspetti legati alla circolarità, se pertinenti. Le proposte possono riguardare la diffusione di materiali e soluzioni che migliorano l'efficienza energetica e il benessere negli edifici, tra cui la prefabbricazione industrializzata e le soluzioni modulari o altre soluzioni, considerando anche i materiali circolari e biobased. Le proposte devono cercare di ridurre i costi di costruzione e il tempo di permanenza in cantiere per le ristrutturazioni, di ridurre l'uso di materiali e l'impatto di potenziali interruzioni dell'approvvigionamento, di migliorare l'impronta di carbonio e le emissioni dell'intero ciclo di vita e di aumentare la circolarità. Oltre alle soluzioni tecniche, devono essere presi in considerazione i modelli di business, le soluzioni di finanziamento, le garanzie di prestazione, la progettazione e i processi di approvvigionamento.

2. Introduzione di passaporti di ristrutturazione per gli edifici. Si tratta di uno strumento introdotto dalla rifusione della Direttiva EPBD, per fornire ai proprietari di edifici la possibilità di pianificare una ristrutturazione graduale dei loro edifici. I passaporti di ristrutturazione forniscono una strategia chiara per la ristrutturazione a tappe con l'obiettivo di trasformare l'edificio in un edificio a emissioni zero entro il 2050, aiutando i proprietari e gli investitori a pianificare la tempistica e la portata migliori per gli interventi e collegandosi ai programmi di finanziamento. Come indicato nella revisione della Direttiva EPBD, gli Stati membri dovranno introdurre un sistema di passaporti di ristrutturazione, per consentire ai cittadini di accedere all'uso di questo strumento. Pertanto, le proposte dovranno seguire l'evoluzione dei territori in cui opereranno e allinearsi ai quadri normativi nazionali e dell'UE, ove disponibili. Dovrebbe essere presa in considerazione l'interrelazione di questo strumento con altri strumenti relativi all'edilizia, ad esempio gli attestati di prestazione energetica e i registri digitali degli edifici. Le proposte devono inoltre coordinarsi con gli schemi di sostegno e finanziamento esistenti e con gli sportelli unici o i servizi di supporto alla ristrutturazione per i proprietari di case nella loro area di azione.

3. Eliminare le barriere legate alla mancanza di coordinamento tra i diversi attori e mestieri coinvolti nell'offerta di lavori di ristrutturazione (in particolare PMI e singoli artigiani) e la capacità necessaria nel settore per raggiungere gli obiettivi della "Renovation Wave". Le azioni dovrebbero incentivare la collaborazione e portare alla creazione di partenariati e consorzi in grado di fornire modelli di business e di collaborazione duratura tra le PMI (Micro, Piccole e Medie Imprese) che raggiungano efficacemente l'edificio e i proprietari di casa e permettano di effettuare ristrutturazioni profonde con garanzie (incluso

il passaggio a riscaldamento e raffreddamento efficienti basati su fonti rinnovabili), riducendo i rischi e i costi di transazione per le aziende. Ciò potrebbe includere la standardizzazione degli aspetti contrattuali, ad esempio le responsabilità in caso di lavori di bassa qualità, la messa in contatto di diversi mestieri e/o la loro formazione per fornire preventivi congiunti e lavorare insieme su progetti di ristrutturazione profonda, la garanzia di una più solida condivisione delle informazioni tra le aziende, la presentazione di offerte integrate di ristrutturazione profonda ai potenziali clienti, ecc. Queste attività potrebbero essere collegate ai servizi forniti dagli sportelli unici per la ristrutturazione, dai marketplace o da altre strutture di facilitazione. Le proposte dovrebbero anche integrare aspetti legati alla qualità e alle garanzie, per dare fiducia ai clienti attuali e futuri, tra cui, ad esempio, il potenziale collegamento delle garanzie di prestazione ai pagamenti e le procedure per la valutazione post-completamento dei lavori per integrare le lezioni apprese. Le proposte devono garantire l'adozione dei risultati nei mercati locali, regionali e/o nazionali interessati e per il sottosettore del patrimonio edilizio affrontato, ad esempio attraverso il coinvolgimento di organizzazioni/associazioni professionali e/o altri soggetti interessati.

## Ambito B: Dati e servizi energetici per gli edifici

Si prevede che le azioni migliorino la disponibilità, la qualità e l'accuratezza dei dati sugli edifici e l'accesso a questi per molteplici usi e parti, comprese le istituzioni finanziarie e gli aggregatori di dati; si prevede inoltre che esplorino e promuovano l'uso dei dati per lo sviluppo e il finanziamento di servizi che migliorino le prestazioni energetiche degli edifici e l'efficienza del sistema. Le azioni possono anche sviluppare e implementare approcci per l'utilizzo di dati migliori per migliorare l'affidabilità e la coerenza degli strumenti chiave, come gli attestati di prestazione energetica.

Le soluzioni tecnologiche, comprese quelle innovative, possono essere utilizzate come fattori abilitanti, ma non devono essere al centro dell'azione.

Le azioni devono riguardare, ad esempio, una o più delle seguenti aree/aspetti:

- Sviluppare metodologie che rendano più solida la raccolta e la strutturazione dei dati e che contribuiscano all'integrazione e all'utilizzo sistematico dei dati convenzionali e misurati, compresi, se del caso, i big data. Ciò include metodi e strumenti innovativi per misurare e/o stimare e/o calcolare le prestazioni energetiche e i risparmi energetici, facilitare il finanziamento delle ristrutturazioni energetiche e l'introduzione di servizi energetici. Questo potrebbe anche riguardare i benefici non energetici, in particolare la salute, il benessere e la produttività attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente interno.
- Come stabilito nella rifusione della direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD), contribuire a migliorare l'accesso ai dati sugli edifici da parte dei proprietari, degli inquilini e dei gestori degli edifici; contribuire a migliorare l'accesso ai dati sugli edifici da parte di terzi, in particolare istituzioni finanziarie e fornitori di servizi come le società di servizi energetici (ESCO) e gli aggregatori, ad esempio sostenendo l'evoluzione delle normative nazionali relative all'accesso ai dati energetici.
- Sviluppare, implementare e diffondere approcci che utilizzino i dati di misurazione e la raccolta/elaborazione integrata dei dati per gli Attestati di Prestazione Energetica (EPC) al fine di a) migliorare l'accuratezza e l'affidabilità degli EPC e/o b) migliorare l'adozione degli EPC da parte del mercato; ciò include, ad esempio, azioni che aiutino a collegare la valutazione degli EPC e il miglioramento della valutazione al valore di un edificio in vista di potenziali investimenti; c) inserire nuovi aspetti da riflettere

negli EPC, come la qualità ambientale interna e gli elementi correlati.

- Promuovere e sostenere l'uso di tecnologie innovative e strumenti digitali per le ispezioni, in particolare in seguito a costruzioni e ristrutturazioni.
  - Sostenere il coordinamento delle iniziative e dei progetti nel settore degli edifici, delle politiche edilizie e dei dati sugli edifici, promuovendo anche la collaborazione e la comunicazione verso progetti e attività per i quali le politiche e i dati sugli edifici sono un elemento essenziale.
  - Sostenere la creazione e gestire il funzionamento di un'agile comunità di fornitori di dati basata sul mercato per l'Osservatorio del patrimonio edilizio dell'UE, cercando di coinvolgere tutti i settori e gli attori (pubblici e privati) interessati; definire e implementare una struttura efficace per effettuare una raccolta di dati ampia e duratura da parte della comunità, in collaborazione con l'OSC dell'UE, al fine di massimizzare la continua espansione del database dell'OSC dell'UE.
  - Integrare strumenti e piattaforme che contribuiscano al coordinamento e all'armonizzazione di modelli di dati, metodologie e standard per la prestazione energetica degli edifici.
  - Sviluppare servizi che utilizzino i dati di consumo energetico effettivo, i risparmi misurati e la flessibilità misurata fornita dagli edifici attivi, basandosi e contribuendo alla sperimentazione e all'attuazione dello Smart Readiness Indicator (SRI) negli Stati membri dell'UE, ed esplorare il contributo degli edifici attivi all'efficienza e alla stabilità del sistema energetico, in particolare da parte dei grandi edifici terziari.
- Per le azioni che forniscono un sostegno specifico alle autorità nazionali nel contribuire al BSO dell'UE, si rimanda all'argomento LIFE-2024-CET-POLICY.

Impatto previsto:

Le proposte presentate nell'ambito di questo tema devono presentare i risultati concreti che saranno forniti dalle attività e dimostrare come questi risultati contribuiranno agli impatti specifici del tema (a seconda dell'ambito). Questa dimostrazione deve includere un'analisi dettagliata del punto di partenza e una serie di ipotesi ben documentate, e stabilire chiari legami di causalità tra i risultati e gli impatti previsti.

Per l'Ambito A:

Le proposte presentate nell'ambito dell'Ambito A devono dimostrare come contribuiranno ai seguenti impatti, a seconda dell'area trattata:

- Sviluppo di modelli di business per l'implementazione di progetti di ristrutturazione profonda su larga scala che consentano di ridurre i costi e i tempi di permanenza in loco.
- Introduzione di passaporti di ristrutturazione per gli edifici.
- Miglioramento del coordinamento tra i diversi attori e mestieri coinvolti nell'offerta di lavori di ristrutturazione (in particolare PMI e singoli artigiani).
- Soluzioni efficaci e replicabili che portano a un aumento dei tassi di rinnovamento.

Le proposte devono quantificare i risultati e gli impatti utilizzando gli indicatori previsti per l'Ambito A, quando sono rilevanti per le attività proposte. Dovranno inoltre proporre indicatori specifici per le attività proposte. Non ci si aspetta che le proposte affrontino tutti gli impatti e gli indicatori elencati. I risultati e gli impatti devono essere quantificati per la fine del progetto e per i 5 anni successivi.

Gli indicatori per l'Ambito A comprendono:

- Aumento dei tassi di rinnovamento.
- Aumento dei tassi di rinnovamento profondo.

- Numero di ristrutturazioni profonde con costi ridotti.
- Numero di edifici dotati di passaporto di ristrutturazione.
- Numero di aziende che beneficiano di un migliore coordinamento per i progetti di ristrutturazione profonda.

Per l'Ambito B:

Le proposte presentate nell'ambito dell'Ambito B devono dimostrare come contribuiranno ai seguenti impatti:

- Miglioramento della disponibilità, della qualità e dell'accuratezza dei dati sugli edifici.
- Miglioramento dell'accesso e dell'utilizzo dei dati sulle prestazioni degli edifici da parte di istituzioni finanziarie, fornitori di servizi e proprietari/operatori di edifici, ad esempio per l'introduzione di schemi di finanziamento innovativi e/o prodotti finanziari dedicati.
- Miglioramento dell'affidabilità e della coerenza degli attestati di prestazione energetica; maggiore diffusione degli EPC sul mercato, compresa una maggiore considerazione nella valorizzazione degli edifici e dei portafogli immobiliari.
- Migliore qualità ed economicità delle ispezioni e delle procedure di valutazione effettuate per l'Attestato di Prestazione Energetica.
- Adozione di metodologie migliori per misurare e monetizzare i benefici primari e i co-benefici dei servizi innovativi, come le esternalità ambientali e sanitarie.

Le proposte devono quantificare i risultati e gli impatti utilizzando gli indicatori previsti per il tema, quando sono rilevanti per le attività proposte. Dovranno inoltre proporre indicatori specifici per le attività proposte. Non ci si aspetta che le proposte affrontino tutti gli impatti e gli indicatori elencati. I risultati e gli impatti devono essere quantificati per la fine del progetto e per i 5 anni successivi.

Gli indicatori per l'Ambito B comprendono:

- Numero di metodologie e di modelli di dati interoperabili adottati dalle parti interessate, compresi i soggetti interessati al mercato e alle politiche pubbliche.
- Numero di riferimenti che dimostrano l'uso di dati migliorati sugli edifici da parte del mercato e degli stakeholder pubblici/politici.
- Numero di terzi, tra cui istituzioni finanziarie e società di servizi energetici, che beneficiano dell'accesso ai dati sulle prestazioni degli edifici.
- Numero di sistemi di certificazione energetica più accurati e affidabili e di procedure/strumenti di valutazione testati e/o implementati.
- Numero di riferimenti che dimostrano l'utilizzo di attestati di prestazione energetica più accurati e affidabili da parte di soggetti pubblici e/o di mercato, comprese le istituzioni finanziarie.
- Numero di soggetti interessati, in particolare pubblici, che utilizzano e alimentano piattaforme progettate per ospitare e integrare modelli di dati e standard nel settore della prestazione energetica degli edifici.
- Numero di procedure e strumenti di ispezione innovativi sviluppati, testati e/o distribuiti.
- Numero di consumatori (residenziali, commerciali, pubblici) che offrono o beneficiano di offerte di servizi nuovi e intelligenti.

Le proposte che rientrano negli ambiti A e B devono anche quantificare i loro impatti relativi ai seguenti indicatori comuni per il sottoprogramma LIFE Clean Energy Transition:

- Risparmio di energia primaria innescato dal progetto in GWh/anno.
- Risparmio energetico finale innescato dal progetto in GWh/anno.
- Produzione di energia rinnovabile attivata dal progetto (in GWh/anno).
- Riduzione delle emissioni di gas serra (in tCO<sub>2</sub>-eq/anno).
- Investimenti in energia sostenibile (efficienza energetica ed energia rinnovabile) attivati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro).

### **Criteri di eleggibilità:**

Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:

- essere persone giuridiche (enti pubblici o privati)
- essere stabilito in uno dei paesi ammissibili, ossia:
  - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) - Paesi non UE:
  - Paesi SEE elencati e paesi associati al programma LIFE (elenco dei paesi partecipanti)
  - il coordinatore deve avere sede in un Paese ammissibile.

I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc.

Per tutti gli Ambiti, le proposte devono essere presentate da almeno 3 candidati (beneficiari, non entità affiliate) di 3 diversi Paesi ammissibili.

### **Contributo finanziario:**

Per tutti gli ambiti, la Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,75 milioni di euro consentano di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedono altri importi.

### **Scadenza:**

19 settembre 2024 17:00:00 ora di Bruxelles

### **Ulteriori informazioni:**

[call-fiche\\_life-2024-cet\\_it.pdf](http://call-fiche_life-2024-cet_it.pdf) ([europa.eu](http://europa.eu))